

FAQ Bando delle Idee - Vitamina G

Q1: Quali sono i canali per la richiesta di delucidazioni relative al Bando Vitamina G?

R: Esclusivamente la mail areapolitichegiovanili@regione.lazio.it.

Q2: È possibile la prosecuzione del progetto oltre i dodici mesi previsti dall'art.4?

R: Il bando ha per oggetto progetti dalla durata limitata a non oltre 12 mesi.

L'eventuale prosecuzione di attività che traggano origine dall'attività progettuale non sarà più vincolata al contributo regionale, ma è rimessa all'autonomia dei soggetti beneficiari e alle specifiche normative di settore.

Q3: Qual è il contributo massimo che è possibile richiedere per singola proposta progettuale?

R: L'ammontare massimo del contributo è di euro 25.000,00.

È tuttavia possibile presentare progetti che abbiano un valore superiore, fino a un massimo di euro 50.000,00. In caso di progetti di valore superiore a euro 25.000,00, ogni somma eccedente tale cifra dovrà essere a carico del proponente e/o di sue ulteriori fonti di finanziamento.

Q4: In caso di partecipazione da parte di un gruppo informale, questo deve essere già costituito prima dell'invio del progetto?

R: Proprio in quanto gruppo informale, non è necessaria la sua previa costituzione. Il gruppo informale diventa tale al momento della presentazione della domanda, quando ne andranno indicati tutti i componenti. Come indicato all'art. 5 comma 4-bis dell'Avviso, resta tuttavia il successivo obbligo, in caso di ammissione a contributo, di costituirsi in Associazione Giovanile che dovrà presentare tutti i requisiti previsti dal comma 2 ed essere composta per la maggioranza dei suoi associati dai medesimi componenti del gruppo informale.

Q5: Sono ammesse richieste di contributi per la ristrutturazione di un locale nel quale svolgere le attività di progetto o per altre opere necessaria alla sua realizzazione?

R: Ai sensi dell'art. 16, non sono ammissibili spese in conto capitale a valere sulle risorse regionali. Sono pertanto escluse quelle di ristrutturazione immobiliare o di manutenzione straordinaria o per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli.

Q6: Il requisito dell'età inferiore ai trentacinque anni di ciascun componente del gruppo informale deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto?

R: I requisiti per la presentazione di domande di contributo devono essere posseduti al momento della pubblicazione del bando. Dunque un gruppo in cui uno dei cui componenti compia i 35 anni in momento successivo non incorre nella decadenza dalla legittimazione a presentare domanda. Resta tuttavia il successivo obbligo, in caso di ammissione a contributo, di costituirsi in Associazione Giovanile che dovrà presentare tutti i requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5.

Q7: È possibile che il progetto preveda la realizzazione di prodotti o servizi?

R: Il bando prevede la presentazione di un progetto, rientrante negli ambiti di intervento elencati all'art. 3, che contempli delle attività. Gli eventuali prodotti elaborati o servizi devono essere propedeutici e/o funzionali alla realizzazione delle attività.

Q8: Una associazione di promozione sociale "onlus" che è al contempo una comunità giovanile può partecipare all'Avviso pubblico?

R: lo status di Associazione Giovanile, ricavabile mediante verifica del possesso dei requisiti previsti all'art. 5

comma 2 dell'Avviso, costituisce legittimazione per presentare la domanda di contributo. L'eventuale iscrizione ad Albi o registri in qualità di APS dovrà essere dichiarata nel modello B1.

Q9: Nell'ambito dei sistemi di valutazione, un progetto di valore economico superiore può acquisire punteggi in più??

R: Il valore economico del progetto presentato non rientra tra i criteri di valutazione previsti dall'art. 10 che attengono soltanto alla qualità della proposta progettuale. Tra i criteri di valutazione rientra, invece, alla lettera f) dell'art. 10, la "congruità dei costi rispetto alle attività della proposta progettuale".

Q10: È ammissibile un progetto presentato da parte di una società o di una cooperativa composta in maggioranza da giovani?

R: No, in quanto soggetti legittimati a presentare proposte progettuali sono esclusivamente le Associazioni Giovanili, singolarmente o riunite in ATS, nonché gruppi informali di cittadini residenti nel Lazio, fino al compimento del trentacinquesimo anno di età (art. 5 dell'Avviso pubblico).

Q11: Ai fini della partecipazione al bando, i trentacinque anni stabiliti quali limite anagrafico si intendono compiuti o meno?

R: Non compiuti. L'art. 5 indica chiaramente "fino al compimento del trentacinquesimo anno di età" e "non abbia compiuto il trentacinquesimo anno di età", rispettivamente per i componenti di gruppi informali e associazioni giovanili. Pertanto il limite massimo di età è in entrambi i casi di 34 anni e 364 giorni.

Q12: Il progetto deve svolgersi presso una sede fisica di una sola provincia oppure può svolgersi su più sedi in più province?

R: Il progetto può svolgersi anche in più sedi; tuttavia, come indicato all'art. 3 comma 2 dell'Avviso, è necessaria l'individuazione del territorio provinciale nel quale si svolgeranno in maniera prevalente le attività da esso previste.

Q13: Si possono allegare ulteriori documenti alla scheda progettuale per meglio spiegare il progetto

R: Può essere allegato ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (progetti precedentemente attuati, curricula dei soggetti coinvolti nell'intervento, accordi/intese con soggetti pubblici e privati, di adesione a progetti territoriali, di attuazione di forme di collaborazione in rete etc.).

Q14: Qual è il termine ultimo per presentare quesiti?

R: Come indicato all'art. 19 dell'Avviso il termine è di dieci giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte.

Q15: È ammessa la firma digitale non potendo firmare il progetto tutti i componenti del gruppo informale insieme?

R: La sottoscrizione deve avvenire nelle forme previste dalla normativa vigente. Per i gruppi informali deve recare la firma di tutti i componenti del gruppo informale.

Q16: Il bando è da intendersi rivolto alla realizzazione di progetti di natura sociale, culturale, aggregativa, etc., oppure come contributo all'imprenditoria?

R: Il bando non attiene al finanziamento di attività imprenditoriali, ma ha per oggetto esclusivamente progetti dalla durata massima di dodici mesi, ricadenti negli ambiti di intervento elencati all'art. 3.

Q17: Quando nel bando si parla di sede operativa, si intende la sede dove si vuole sviluppare il progetto o la sede operativa dell'associazione?

R: La sede costituisce requisito soggettivo dell'Associazione, che non deve necessariamente corrispondere alla sede dove verrà svolto il progetto.

Q18: Entro quando le attività dei progetti risultati ammessi a contributo dovranno essere avviate?

R: I progetti presentati saranno valutati da apposita commissione tecnica, da costituirsi presso la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo; i proponenti di quelli ammessi a contributo saranno tenuti a stipulare una convenzione con l'Amministrazione regionale o, per conto dell'Amministrazione regionale, con l'Ente erogatore, nella quale saranno definiti i reciproci obblighi, tra i quali i tempi e le modalità di avvio delle attività (artt. 12 e 13 del bando).

Q19: È necessario che tutti i componenti di un gruppo informale siano residenti nel Lazio?

R: Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del bando, la residenza nel Lazio di tutti i cittadini facenti parte del gruppo informale è requisito necessario di partecipazione.

Q20: Il luogo nel quale avrà sede il progetto la associazione giovanile, può essere messo a disposizione da parte di uno dei soggetti sostenitori?

R: La messa a disposizione di una sede per lo svolgimento del progetto può essere considerata una delle modalità nelle quali si concretizza l'apporto di eventuali soggetti sostenitori, che dovrà essere adeguatamente comprovato in sede di presentazione della proposta.

Q21: Il contributo previsto dal bando è a fondo perduto?

R: Il contributo è soggetto all'obbligo di rendicontazione e alla necessaria conformità delle spese a quanto previsto dal bando, che sarà oggetto di verifica successiva da parte della struttura regionale competente.

Q22: La lettera di incarico dei collaboratori esterni deve essere presentata contestualmente alla domanda di partecipazione al bando?

R: No, ai sensi dell'art 16, le dichiarazioni di collaborazione e le lettere d'incarico, controfirmate per accettazione, vanno presentate al momento della relativa richiesta, attraverso adeguate dichiarazioni di collaborazione al progetto presentato.

Q23: È possibile, in luogo dell'affitto/noleggjo/leasing, l'acquisto di attrezzature finalizzate alla realizzazione del progetto?

R: Essendo il bando finalizzato all'attuazione di progetti della durata massima di dodici mesi, per quanto concerne i beni materiali è appunto previsto esclusivamente l'affitto, il noleggjo o altre formule che comunque non implicino il trasferimento della proprietà di beni, a meno che si tratti di beni non durevoli di carattere strumentale (es. cancelleria e consumabili) e dunque di valore minimo. Del resto, l'art. 16 esclude esplicitamente che possano essere riconosciute spese in conto capitale.

Q24 E' necessario apporre una marca da bollo da 16.00€ sul modello A1 (Associazioni, ATS) o A2 (Gruppi informali)?

R: Di norma SI. Generalmente, tutte le istanze rivolte alla pubblica amministrazione - tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, di un atto (quindi anche le richieste di contributo) sono soggette all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, salvo che non sia prevista una specifica ipotesi di esenzione. Ad esempio, sono ESENTI dall'imposta di bollo, gli atti, i documenti, le istanze, i contratti nonché le copie, anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni posti in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), dalle federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dalle organizzazioni di volontariato ai sensi della L. 266/91 (ODV). Gli organismi che dichiarano di essere esenti dovranno, in tal caso, indicare il numero di iscrizione al registro cui dichiarano di essere iscritti.